

## 20 fatti inquietanti sulla questione dell'occupazione di Esphigmenou

Dal blog [Mystagogy](#), 31 luglio 2013



*Lo ieromonaco Ephraim, dopo la sua aggressione da parte degli occupanti illegali del monastero di Esphigmenou*

1. La fratellanza residente nello storico monastero di Esphigmenou è scismatica. Non perché osserva il vecchio calendario, ma perché NON è in comunione con ogni altra Chiesa o Patriarcato ortodosso. Così, a parte il fatto di aver cessato di commemorare il Patriarca Ecumenico, il monastero ha anche rotto la comunione con tutti gli altri monasteri della Santa Montagna, così come con tutte le Chiese ortodosse, mentre ha aderito a una piena comunione ecclesiastica con uno dei cosiddetti gruppi "GOC" (Chiesa Ortodossa Genuina), che, si noti, non hanno comunione ecclesiastica nemmeno tra di loro. Da allora, e fino ad oggi, nessuno è accettato a risiedere nel monastero, a meno che non accetti la comunione ecclesiastica esclusivamente con quel gruppo, mentre gli altri sono perseguitati.
2. Anche altri monasteri predominanti hanno interrotto a volte la commemorazione del Patriarca, e sono cauti circa il futuro, però nessuno di loro ha mai interrotto la comunione ecclesiastica, né ha mai aderito ad una comunione ecclesiale con i gruppi ecclesiali esterni - e, naturalmente, nessuno di loro è mai stato perseguitato. Sul monte santo ci sono altri monaci zeloti che tuttavia vivono tranquillamente nelle loro celle, senza disturbare la canonicità e gli Statuti della Santa Montagna.

3. La Costituzione e gli Statuti della Santa Montagna vietano la convivenza monastica con eterodossi o scismatici.
4. Affinché il lettore capisca cosa significa "scismatici", gli facciamo notare che gli occupanti illegali del monastero di Esphigmenou considerano tutti noi [cristiani ortodossi canonici] come non battezzati ed eretici, infettati dall'eresia dell'ecumenismo. Questi "sfortunati" occupanti hanno la stessa opinione sugli anziani Paisios, Porphyrios e Iakovos. Questi occupanti non sono nemmeno aghioriti! La Sacra Comunità sta cercando, dal 1974, di implementare le decisioni dell'espulsione dell'abate e dei membri del comitato del monastero, che hanno pertanto perso la loro identità come monaci aghioriti. Sono loro che hanno disprezzato le decisioni della Sacra Comunità.
5. Per trentanove interi anni, gli scismatici hanno sfruttato la tolleranza dei Padri aghioriti, al fine di ottenere un riconoscimento.
6. L'occupazione illegale del monastero di Esphigmenou, oltre ad essere un problema ecclesiastico, è anche un problema NAZIONALE, perché se fosse consentito a ogni monastero di separarsi dalla Sacra Comunità, allora sarebbe abbastanza plausibile per loro invocare ragioni di fede, o di coscienza, o motivi nazionali, ecc, per la separazione dei loro monasteri e per l'adesione senza ostacoli ad altre giurisdizioni ecclesiastiche o nazionali, con conseguenze catastrofiche per il Monte Santo, la Chiesa, e la sovranità territoriale della nostra terra. Se il divieto di convivenza con eterodossi e scismatici sulla Santa Montagna dovesse essere riconosciuto come un'offesa alla propria libertà religiosa, allora, subito dopo, vedremo anche l'istituzione di monasteri papisti e di organizzazioni protestanti su quella terra santa.
7. Naturalmente non sono perseguitati per il fatto che non accondiscendono ad accettare fondi europei (come pretendono continuamente), perché anche se volessero accettare tali fondi, questi non sarebbero disponibili, in quanto non hanno il diritto di gestire qualcosa in nome del monastero che stanno occupando illegalmente. Di conseguenza, il loro presunto "eroismo nel non accettare i fondi europei" diventa incredibilmente assurdo e menzognero, quando il suo fine ulteriore è quello di suscitare sentimenti di simpatia e ammirazione tra gli ignari. Il loro controverso ascetismo, che dimostra ancora più auto-discredito se si deve prendere in considerazione l'afflusso molto rispettabile di euro e dollari riversati in monastero per le esigenze del gruppo per la propaganda, per la pubblicità, per le procedure giudiziarie, ecc, mentre questi individui hanno retroattivamente incassato (e quindi continuano a chiedere illegalmente) l'annuale finanziamento dello Stato nel nome del Monastero.
8. La questione è resa ancora più controversa e diviene una presa in giro, se si considera quanto questi presunti "anti-europeisti" - attraverso i loro sostenitori - si sono già appellati al Comitato per i diritti umani a Ginevra, al Comitato politico della Comunità Europea a Bruxelles e Lussemburgo, all'Unione Internazionale dei legali a Milano, ecc, e hanno anche minacciato di ricorrere alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo a Strasburgo, aizzando così i "franco-latini" (come li chiamano) contro il Monte Santo e la nostra patria.
10. Gli occupanti illegali ostacolano non solo l'ingresso degli ufficiali della legge e dell'ordine nello spazio del monastero; anche il 10° Comitato di Sorveglianza per le

Antichità Bizantine ha intentato una causa contro di loro, perché non hanno neanche permesso agli archeologi di entrare nel monastero.

11. Gli occupanti illegali non sono "poveri ragazzi innocenti" come cercano di presentarsi nei media.

12. La Seconda Corte dei Magistrati di Thessaloniki aveva condannato l'8 marzo 2012 i "capofila" dell'occupazione illegale della rappresentanza del monastero di Esphigmenou a Karyes, capitale della Santa Montagna, a 29 mesi di reclusione con sospensione della pena, per possesso e uso di armi, danni personali gravi e danni fisici semplici ai membri della nuova fraternità del monastero. La corte ha espressamente giudicato il caso familiare dell'attacco della rappresentanza del monastero di Esphigmenou nel dicembre del 2006, che aveva attirato l'attenzione della stampa. La fraternità del monastero spera e prega che la suddetta sentenza si rivelerà utile, sia per la consapevolezza dei condannati, sia per la risposta attiva dei funzionari a liberare finalmente sia la rappresentanza (illegalmente occupata) sia il monastero tanto a lungo afflitto. Il fanatismo e l'occupazione illegale non possono avere un futuro.

13. I "poveri innocenti" monaci hanno cercato di calunniare la nostra patria a livello internazionale. Hanno fatto ricorso alle corti europee ("franche" e "sataniche", secondo le loro affermazioni), quando essi stessi accusano il Monte Santo di essere "amante dell'Europa". Hanno fatto appello ai tribunali con argomenti che - se fossero mai accettati - porterebbero conseguenze catastrofiche sull'intera Montagna Santa (incluso ovviamente il monastero di Esphigmenou).

14. L'abate Methodios non ha nemmeno il sacerdozio. Athanasios era stato canonicamente scelto e intronizzato, ed Euthymios - dal 1975 fino al 1999 - era stato almeno ordinato da un gerarca con una comunione ecclesiastica canonica. Al contrario, l'attuale "abate" Methodios non ha nemmeno quello!

15. La loro propaganda sostiene che la "persecuzione" ha preso piede; dato che era illegale per loro chiedere speciali "visti di residenza" a nome del monastero, hanno sostenuto che questo è un "divieto di ingresso" per i loro pellegrini; la mancanza di esenzioni fiscali per le merci importate è stata chiamata "privazione di combustibile per l'inverno" - anche se il monastero brucia legna; il "divieto di ingresso" designato per i veicoli che entrano nella Santa Montagna è stato presentato come l'ostruzione dei camion che portano viveri e che in seguito li condanna a morire di fame, ma intanto parlano di "confisca di proprietà del monastero", di "strangolamento finanziario", di "conti bancari congelati" ogni volta che si fa loro una semplice domanda - tutte queste cose sono del tutto infondate e inconcepibili. Hanno parlato anche in modo simile - e di fatto all'estero - del "taglio della loro acqua ed elettricità" (la prima affermazione è interamente inconcepibile e la seconda semplicemente divertente, dato che non vi è alcuna fornitura di energia elettrica sul Monte Santo). Anche il rispetto delle leggi relative al tema molto delicato delle navi in avvicinamento per mare alla Montagna Santa - leggi che gli agioriti hanno lottato molti anni per salvaguardare - è stato definito come "un blocco marittimo". Hanno cercato di dimostrare a tutto il mondo, in tutte le occasioni, che sono in pericolo di morire di fame (mentre altrove sostengono di avere scorte di cibo per due anni), che chiedono medici e medicine e che il governo greco rifiuta di fornirli (quando questo non è mai accaduto ed è stato affermato che non accadrà mai,

mentre al contrario, "incarcerando" i loro anziani e ammalati, essi stanno mettendo la loro salute e le loro vite a rischio):

16. Dopo aver aderito a un gruppo specifico di vecchi calendaristi, gli occupanti illegali non commemorano più il Patriarca. Eppure ci sono anche molti altri zeloti sul Monte Santo, che non sono perseguitati dal Patriarca o dallo Stato a causa della loro fede!

17. Non possono raccogliere i fondi da parte dell'Unione Europea, perché non possono amministrare i documenti e i dati del monastero, che detengono illegalmente.

18. non sono perseguitati, dato che stanno vivendo assolutamente senza freni, facendo letteralmente ciò che vogliono, e totalmente indifferenti alle leggi dello Stato - e della Santa Montagna, mettendo così a rischio lo status quo di quest'ultima.

19. Si dilettono nell'inventare "persecuzioni" e brutalità della polizia - come hanno fatto lo scorso settembre, quando hanno dichiarato a tutti i media che le squadre speciali sono venute alla montagna per scacciarli. Questa notizia era una bugia completa. Ma avevano fatto la stessa cosa nel dicembre del 2006, quando avevano procurato un trauma cranico a padre Ephraim! In effetti, la foto di padre Ephraim (*mostrata sopra*) è stata fatta circolare su Internet come "prova" della persecuzione degli occupanti illegali, con la pretesa che lo ieromonaco ferito era un membro degli scismatici.

20. Gli occupanti illegali non hanno comunione con uno qualsiasi degli altri monasteri aghioriti.